

Zeitschrift: Das Werk : Architektur und Kunst = L'oeuvre : architecture et art

Band: 29 (1942)

Heft: 8

Artikel: Biblioteca cantonale di Lugano : architetti Carlo e Rina A. Tami, Lugano

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-86958>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation

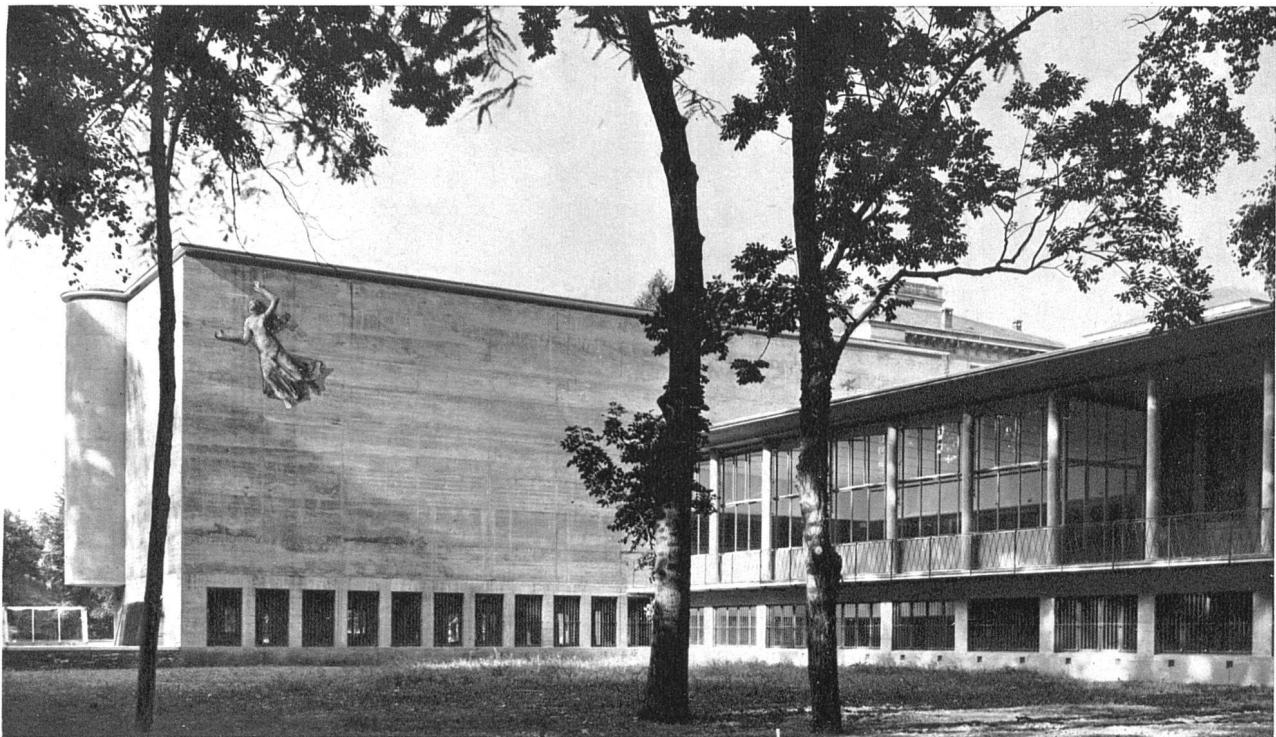
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



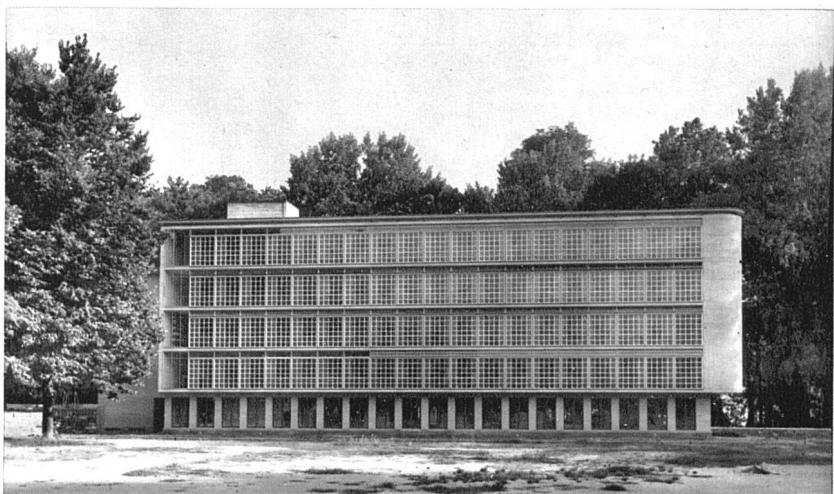
Facciata sud-ovest. Fotomontage della scultura di Remo Rossi

Biblioteca cantonale di Lugano

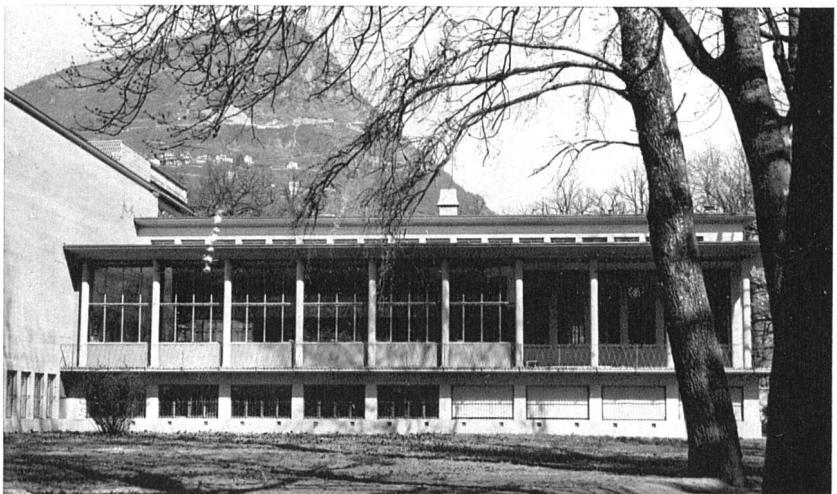
Architetti

Carlo e Rino A. Tami, FAS, Lugano

La Biblioteca cantonale è utilizzata da un pubblico svariato che va dall'operaio allo studente, allo specialista. Essa comporta una sala di lettura comune e dei locali di studio separati in collegamento col magazzino dei libri, di cui è previsto l'ingrandimento sia in senso estensivo che in altezza. L'edificio costituisce un felice elemento di separazione fra il Parco Ciani e il piazzale di ginnastica del Liceo cantonale: il magazzino dei libri fa da schermo ai rumori e agli sguardi fra quest'ultimo e la sala di lettura. Tutta la costruzione è eseguita in cemento armato con una doppia muratura interna in mattoni di cotto e camera d'aria quali elementi di isolazione termica; i pavimenti sono costruiti secondo il principio del tipo «flottante» ossia isolati dalla soletta a mezzo di una materassina in lana di vetro nell'intento di raggiungere una adeguata isolazione fonica e termica. Una descrizione dettagliata dell'edificio e della sua organizzazione planimetrica si trova nella rivista romanda Vie, Art et Cité no. 3, 1942.

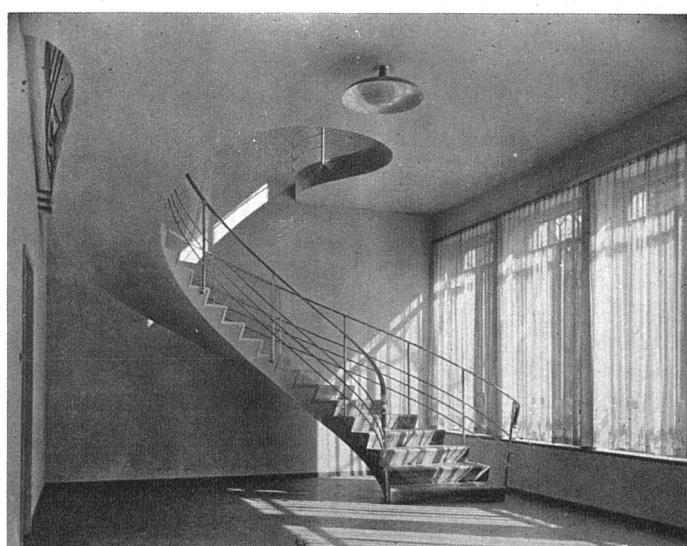
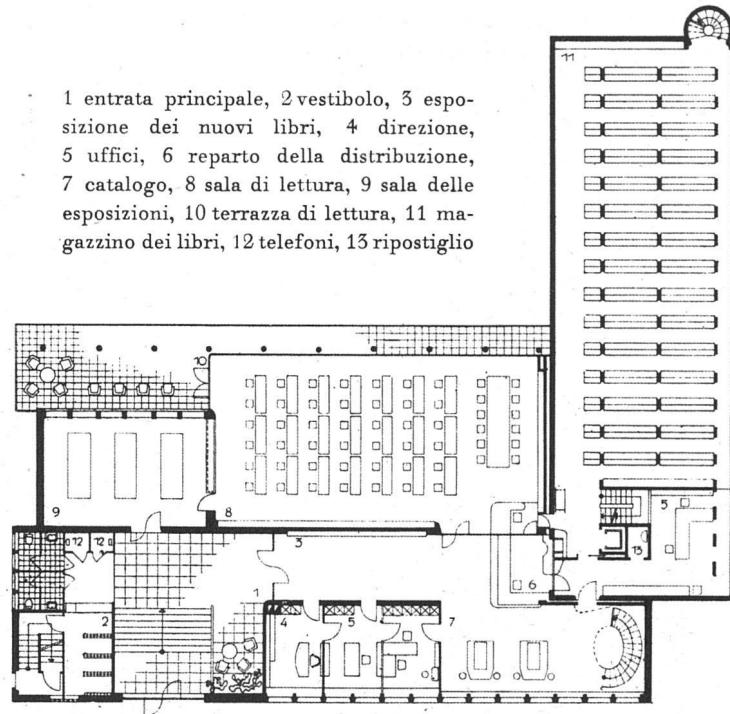
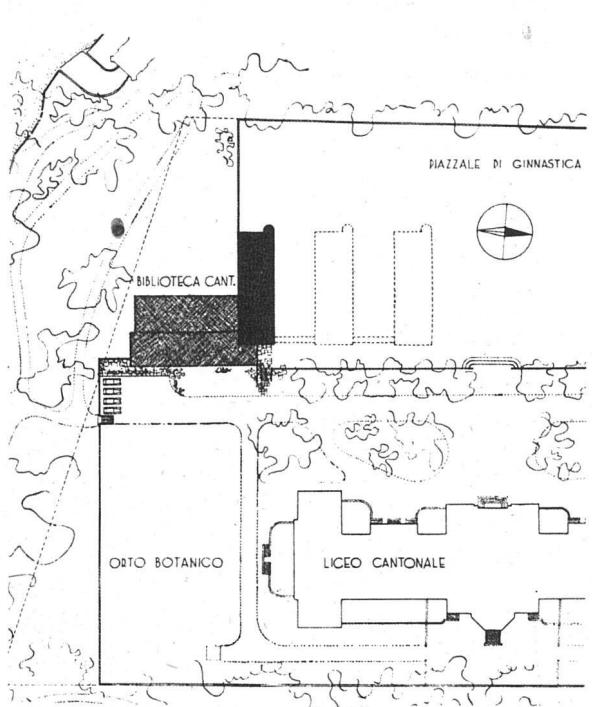


Facciata nord del magazzino dei libri



Facciata delle sale

Fotografie: V. Vicari, Lugano
in basso e p. 179 in alto Ufficio Cantonale
di Polizia



Scala al primo piano



Reparto della distribuzione



Sala di lettura



Particolare della sala di lettura



Vista dalla terrazza di lettura



Mosaico nel vestibolo; opera di Pietro Salati (primo premio al concorso relativo)